

<b>Presentazione</b> .....	V
<b>Prefazione</b> .....	VII
<b>Biografie</b> .....	VIII
<b>Introduzione</b> .....	XIII

## PRIMA PARTE

### Scoliosi: dall'esame posturale al trattamento conservativo

<b>1. Scoliosi e cinesiterapia</b> .....	3
1.1 Atteggiamento scoliotico e scoliosi .....	3
1.2 Classificazione delle scoliosi .....	5
1.2.1 Scoliosi minori o paramorfismi .....	6
1.2.2 Scoliosi strutturate o dismorfismi .....	8
1.2.3 Dismorfismi gravi .....	9
1.2.4 Dismorfismi a maturità scheletrica completata .....	10
<b>2. Esame cinesiologico posturale-funzionale</b> .....	13
2.1 Scheda personale .....	13
2.2 Esame cinesiologico posturale .....	14
2.2.1 Simmetria delle spalle e delle scapole .....	15
2.2.2 Triangolo della taglia .....	15
2.2.3 Asse occipitale .....	16
2.2.4 Anomalie a carico di altre parti del corpo .....	16
2.2.5 Analisi delle curve sagittali .....	17
2.2.6 Equilibrio del bacino .....	17
2.2.7 Misurazione dei gibbi .....	18
2.2.8 Valutazione della riducibilità della curva scoliotica .....	20
2.2.9 Valutazione teleradiografica in ortostasi .....	20
2.2.10 Test di Risser .....	22
2.2.11 Osservazione dell'obliquità delle coste .....	23
2.2.12 Misurazione della scoliosi, angolo di Cobb .....	23
2.2.13 Misurazione dell'angolo di curvatura lordotica .....	23
2.3 Esame cinesiologico funzionale .....	24
2.3.1 Ipoestensibilità dello psoas .....	24
2.3.2 Retroversione del bacino e tenuta addominale .....	24
2.3.3 Flessione anteriore del tronco .....	26

2.3.4	Retrazione dei muscoli pettorali (in retroversione del bacino) . . . . .	26
2.3.5	Cifotizzazione attiva . . . . .	26
2.3.6	Inclinazione attiva laterale. . . . .	26
2.3.7	Test oculo-motorio . . . . .	26
2.3.8	Test di valutazione della capacità coordinativa. . . . .	26
2.4	Bilancio eventuale corsetto ortopedico . . . . .	28
2.5	Counseling . . . . .	28
2.6	Piano di lavoro personalizzato e protocollo cinesiologico . . . . .	28
<b>3.</b>	<b>Metodo Rovatti®</b> . . . . .	<b>29</b>
3.1	Ricerca di un nuovo schema corporeo . . . . .	29
3.2	Trattamento con l'utilizzo delle bande elastiche . . . . .	30
3.2.1	Rapporto terapeuta-paziente. . . . .	30
3.2.2	Note all'interpretazione degli esercizi . . . . .	31

## SECONDA PARTE

### Trattamento con le bande elastiche: programmi di lavoro specifici

<b>4.</b>	<b>Scoliosi minori e paramorfismi</b> . . . . .	<b>35</b>
<b>5.</b>	<b>Scoliosi strutturate, dismorfismi e dismorfismi gravi</b> . . . . .	<b>47</b>
<b>6.</b>	<b>Dismorfismi a maturità scheletrica completata</b> . . . . .	<b>101</b>
	<b>Bibliografia</b> . . . . .	<b>121</b>
	<i>Intervista a Emanuele Rovatti</i> . . . . .	<b>125</b>

Con questo libro è nostro intendimento porre l'attenzione in modo particolare sull'aspetto del trattamento di alcune problematiche relative alle patologie scoliotiche. Non verrà trattato direttamente il tema della scoliosi, in quanto sarebbe in qualche modo ridondante. Tanti sono infatti gli Autori, anche italiani, che in maniera esaustiva hanno analizzato l'argomento: Paolo Sibilla, Stefano Negrini, Vincenzo Pirola, Sergio Pivetta, per citare quelli a noi più vicini, ma anche tanti altri. Ai loro studi e alle loro pubblicazioni rimandiamo infatti per ogni approfondimento scientifico sul tema.

Vorremmo invece in queste pagine fornire le informazioni di base, per introdurre il nostro personale contributo al trattamento di queste patologie. Infatti, i dati emersi dall'analisi statistica dell'evoluzione delle patologie nei casi trattati in quaranta anni di lavoro sono molto incoraggianti, così come sono molto soddisfacenti i risultati prodotti dalla metodologia messa a punto e sperimentata ormai su centinaia di pazienti.

Questo libro è rivolto dunque agli "addetti ai lavori" e a quanti sono interessati al problema della scoliosi. Esso potrà essere utilizzato sia da giovani colleghi, bisognosi di "materiale" da consultare, sia da pazienti, ben preparati dai propri terapeuti, in modo tale da diventare uno stimolante strumento di lavoro anche a casa propria, ovvero per il personale percorso

di crescita e presa di coscienza intorno al tema della propria postura.

Già nel 1974 in un convegno a Milano, avevamo iniziato a parlare, in un contributo dal titolo: "L'utilizzo delle bande elastiche nel trattamento della scoliosi idiopatica", di questo metodo. A oggi, data l'evoluzione delle metodiche e le nuove conoscenze in merito a questa patologia, molto è stato fatto. In quasi quarant'anni di lavoro il metodo, oggi marchio registrato come Metodo Rovatti®, è stato ampiamente sperimentato, seguendo l'evoluzione clinica di tanti casi per molti anni. È stata affinata una serie di programmi di lavoro specifici, costantemente verificati, perfezionati, personalizzati per ogni caso.

Sono stati trattati ragazzini e ragazzine, giovani e adulti; di alcuni casi è stato possibile seguire la crescita personale nel tempo, per tanti, tantissimi anni. In alcuni casi abbiamo potuto osservare due generazioni della stessa famiglia. La passione per questo lavoro, unita ai risultati ottenuti sono stati sempre, e sono tutt'ora, lo stimolo per continuare in questa direzione, ad affinare il metodo di lavoro.

Riteniamo che molti possano essere ancora gli spunti per ampliare ulteriormente il trattamento conservativo e lo studio delle scoliosi e auspichiamo che questo materiale possa essere la base per giovani colleghi per continuare il lavoro secondo questa visione.

